



# L'Aurora

<b>Tipologia</b>	Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo Tipo A
<b>Contatti</b>	Via per Auzate, 1 – 28024 Gozzano Tel. 0322 1900971 E-mail: serviziominori@anffasborgomanero.it coordinatore@anffasborgomanero.it
<b>Destinatari</b>	Persone dai 15 ai 25 anni disabili intellettive e relazionali che necessitano di un rapporto assistenziale ed educativo ad alta intensità. (15 - 25 anni)
<b>Autorizzazione e accreditamento</b>	DDG ASL NO 12/2009
<b>Referenti</b>	Resp.le Servizi: Dott. Alessandro Caprioli   Coordinatrice: E.P Barbara Gandini
<b>Personale</b>	Personale professionale richiesto dalla normativa regionale (DGR n. 230 – 23699/1997): <ul style="list-style-type: none"> <li>• Educatori Professionali</li> <li>• OSS</li> <li>• Personale infermieristico</li> <li>• Tecnici Laboratori artistici</li> <li>• Tecnici Pet therapy</li> <li>• Tecnici Laboratori ergoterapici</li> <li>• Tecnici Riabilitazione (Fisioterapista e Psicomotricista)</li> <li>• Musicoterapeuta</li> <li>• Tecnico ISEEF (Recupero funzionale)</li> <li>• Consulente sanitario</li> </ul>
<b>Retta</b>	€ 101,59 ► ASL € 71,11   Comune/Ente Gestore € 30,48



<p><b>Garanzia di qualità del servizio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto Educativo Individualizzato (PEI)</li> <li>• Piano individuale assistenziale (PAI)</li> <li>• Relazioni di aggiornamento sull'andamento dei percorsi</li> <li>• Incontri di rete con soggetti coinvolti sui singoli casi</li> <li>• Riunioni settimanali d'équipe multidisciplinare, è garantita la supervisione psicologica e quella pedagogica. Nelle riunioni di équipe è previsto il raccordo con tutte le figure tecniche specialistiche che intervengono sull'attuazione del PEI, al fine di garantire coerenza e adeguatezza degli interventi</li> <li>• Attivazione rete di servizi socio-sanitari e riabilitativi</li> <li>• Orientamento alle pratiche amministrative e di pubblica tutela</li> <li>• Accompagnamento ai familiari per accertamenti sanitari e clinici complessi</li> <li>• Organizzazione soggiorni estivi e iniziative di tempo libero</li> <li>• Progettazione di rete con il territorio e le sue Associazioni</li> <li>• Aggiornamento annuale formazione del personale</li> </ul>
<p><b>Calendario e orari</b></p>	<p><b>Apertura</b> settimanale da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 16.30, continuativamente per non meno di 48 settimane nell'arco dell'anno.          Periodi di chiusura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 settimane nel mese di agosto</li> <li>• 2 settimane durante le vacanze natalizie</li> <li>• giorni di festività concordati</li> </ul> <p>La <b>frequenza</b> ai Centri può essere a tempo pieno o a tempo parziale.          Per il <b>servizio trasporti</b> e il <b>servizio mensa</b> viene richiesto un contributo fisso. Nei casi di necessità comprovata, l'Associazione, su decisione del CD, interviene con fondi propri</p>





La finalità del Centro è quella di offrire sostegno alle famiglie di giovani con disabilità gravi nelle aree intellettive e relazionali, nel difficile passaggio dalla scuola alle progettazioni territoriali, attraverso la creazione di un servizio capace di:

- Fare rete con i servizi scolastici, i servizi socio-sanitari, le associazioni di territorio per la condivisione di una metodologia di lavoro e sviluppo di progetti individuali integrati
- Assicurare un servizio di accoglienza e ascolto per i familiari
- Attuare interventi abilitativi e di sostegno delle abilità residue per sostenere lo sviluppo possibile e prevenire disturbi della condotta e del comportamento.

## Metodologia

La metodologia di intervento si concretizza attraverso la predisposizione e la realizzazione di **Progetti Individualizzati** che, anche grazie al ruolo della famiglia, intesa come portatrice di un sapere pratico e di competenze di cura maturate nel tempo, raccolgono e sintetizzano i percorsi sanitario-riabilitativi, quelli assistenziali, quelli scolastico-educativi e quelli sociali in un **unico processo flessibile**, declinato per segmenti/tempi/modalità personalizzate (PEI scolastico, PEI educativo, PAI) realizzati in più luoghi anche ad integrazione di opportunità già presenti.

Gli interventi sono abilitativi e riabilitativi e si basano su tecniche che favoriscono il quadro adattivo comportamentale. Tali tecniche sono integrate da una filosofia umanistica che tiene in considerazione la globalità della persona e ritiene indispensabili gli aspetti emotivi, affettivi, motivazionali, relazionali. Gli interventi possono essere rivolti sia a persone affette da autismo sia a persone con grave ritardo intellettivo poiché mirano al potenziamento o al mantenimento di tutte le abilità in possesso.

L'ambiente terapeutico diventa quindi fondamentale per **favorire e facilitare l'apprendimento**, aiutare a comunicare, incrementare la prevedibilità spaziale e temporale nei contesti di gruppo **migliorando la qualità della relazione** con gli altri e con il mondo circostante. Alla definizione del progetto individuale concorrono tutte le figure professionali secondo le specifiche competenze, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni dell'ospite. Il progetto globale individuale viene condiviso con la famiglia.

La **costante supervisione** dei progetti educativi permette di mantenere il modello operativo offerto, sempre aperto e flessibile, in ragione delle diverse tipologie di soggetti a cui si riferisce (età /gravità) e dei bisogni da questi espressi. Inoltre è strumento di supporto ai vissuti degli operatori e delle delicate dinamiche relazionali che si manifestano all'interno di tali momenti. È importante individuare gli obiettivi generali e affrontare le situazioni di crisi comportamentale, di disagio, di complessità relazionale attraverso diverse e opportune strategie.

A partire dal concetto di **unità della persona** sono state individuate diverse aree di intervento:

- Area delle Autonomie personali
- Area delle Abilità sociali
- Area delle Abilità domestiche e di gestione dei luoghi di vita
- Area della Comunicazione
- Area della Riabilitazione motoria
- Area della Ergoterapia e delle Abilità professionali
- Gestione dei Comportamenti problematici
- Area della sensorialità

### Interventi indiretti: le famiglie, la scuola

Il Centro Diurno L'Aurora prevede, per tutte le persone accolte, interventi di sostegno alla famiglia, collaborazione con la scuola ed, eventualmente, con altre agenzie del territorio coinvolte.

Scopo ultimo è quello di sostenere e supportare l'impegno di genitori ed insegnanti e permettere al minore di ricevere un trattamento intensivo e condiviso da tutte le figure che si relazionano con lui.

È importante instaurare un **rapporto costante con la famiglia**, basato su una chiara informazione, sulla disponibilità all'ascolto e all'aiuto, nel rispetto degli specifici ruoli educativi e professionali, riducendo al minimo i messaggi contraddittori e confusi che possono produrre ansie e difficoltà.

Fin dalla presa in carico è prevista una programmazione di colloqui con i referenti educativi, con i tecnici della riabilitazione, con i consulenti sanitari e sociali per garantire al rapporto sicurezza e fiducia.

Tutte le comunicazioni vengono effettuate nel più pieno rispetto della privacy.

## Modalità di accesso

L'accesso al Centro Diurno L'Aurora avviene tramite la valutazione della competente commissione UMVD distrettuale su richiesta dei servizi socio-assistenziali competenti per il Comune di residenza.

Le famiglie (e/o i tutori) che si rivolgono direttamente all'Associazione verranno orientate ed accompagnate ad effettuare le procedure necessarie presso i servizi sociali competenti del territorio.

È prevista la possibilità di frequenza a tempo pieno e parziale, sulla base di progetti individuali, condivisi con la famiglia ed il servizio inviante.

Sono previsti, ove necessari, incontri con gli insegnanti della scuola, finalizzati a favorire i delicati passaggi tra servizi e a iniziare a costruire un lavoro comune.

Dal momento in cui il giovane inizia a partecipare alle attività e ai laboratori del Centro L'Aurora, l'équipe psico educativa diventa punto di riferimento costante per lui e la sua famiglia.

Al momento dell'accoglienza al Centro L'Aurora si prevedono:

- individuazione degli operatori referenti del progetto singolo (educatore di riferimento)
- adeguate modalità di comunicazione Centro - Famiglia
- periodo di osservazione in cui viene approfondita e completata la conoscenza della persona e si condividono con la famiglia/tutore contenuti ed obiettivi del progetto riabilitativo ed assistenziale individuale

“ Uno spazio di vita possibile  
dove tracciare nuovi percorsi  
per una esistenza piena e felice ”

